COMUNE DI PANDINO
Comune di Pandino
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0018559/2021 del 24/11/2021
Firmatario: PAOLO CORTI

Evonik Italia S.r.l. – Via Falconera, 7– 26025 Pandino (CR) - Italia

Attenzione Spett.li

ISPRA
Servizio Rischio Industriale
Via Vitaliano Brancati, 48, 00144 – Roma

Regione Lombardia
Piazza Citta' Di Lombardia, 1 – 20124 – Milano

Comitato Tecnico Regionale dei Vigili del Fuoco
Presso la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile per la Regione Lombardia
Via Ansperto, 4 – 20133 Milano

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
Via Sauro Nazario, 14 – 26100 – Cremona

Prefettura di Cremona
Corso Vittorio Emanuele II, 17 – 26100 – Cremona

Comune di Pandino
Via Castello, 15 – 26025 – Pandino (CR)

Pandino (CR), 30 dicembre 2020

Oggetto: Aziende RIR – Evonik Italia S.r.l. – Sito di Via Falconera, 7, Pandino (CR) – codice univoco identificativo nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ND269.
Aggiornamento della notifica e delle sezioni informative di cui all'allegato 5 ex art. 13 D. Lgs. 105/15.

Dr. Ssa Sabrina Mazzoli
Qualità, Ambiente
Salute e Sicurezza
Telefono +39 0373 975 238
Telefax + 39 0373 975 260
sabrina.mazzoli@evonik.com

Evonik Italia S.r.l.
Via Falconera n.7
26025 Pandino (CR)
Italia
Telefono +39 0373 975 11
Fax +39 0373 975 260
www.evonik.com

Cap. Soc. € 1.000.000 int.versato
Codice Fiscale e Iscriz. Reg.Imprese di Cremona 08865250156
Iscriz. R.E.A CR-175789
Partita IVA IT 08865250156

Stabilimento certificato secondo le Norme ISO 9001, ISO 14001 e ISO 22716, la Norma OHSAS 18001 e il DM del 09.08.2000.

Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Evonik Industries AG con sede in Rellinghauser str.1-11 Essen Germania

Egregi signori,

il sottoscritto, Paolo Corti, in qualità di gestore dello Stabilimento Evonik Italia S.r.l., ubicato nel comune di Pandino (CR), con la presente desidera illustrare le modifiche introdotte alla Notifica di cui all'allegato 5 ex art. 13 D. Lgs. 105/15 a seguito dell'aggiornamento dello Studio di sicurezza relativo allo stabilimento finalizzato all'analisi di rischio secondo quanto previsto dal D.Lgs. 105/15 e dal SGS aziendale.

L'aggiornamento è stato condotto, nell'ottica di una revisione periodica, a seguito di modifiche connesse alla riclassificazione di alcune delle sostanze pericolose

presenti in stabilimento e al riallineamento dell'analisi di rischio all'attuale situazione produttiva, relativamente alle sole tipologie di prodotti, rimanendo invariati i processi e le apparecchiature.

Alla luce degli esiti dell'analisi condotta è stato possibile affermare che la configurazione degli scenari incidentali di riferimento per l'attività produttiva dello stabilimento non subisce mutamenti rispetto a quanto emerso nel precedente Studio di Sicurezza. Parimenti la classificazione conferma l'inquadramento del sito come Stabilimento di Soglia Inferiore ai sensi del D.Lgs. 105/2015.

Si sottolinea che, per la tipologia delle attività svolte in azienda (produzione di ossidi di ammine, betaine, basi ed esteri per il settore cosmetico e della detergenza, emulsioni siliconiche ausiliari poliesteri e polieteri per le industrie delle vernici, e per l'edilizia mediante sintesi chimiche condotte con modalità batch e in impianti multipurpose) le quantità delle singole sostanze rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 105/15 possono essere soggette ad oscillazioni rilevanti nel tempo, in relazione alle diverse campagne produttive in corso.

Per questo motivo nella compilazione della notifica di cui all'Allegato 5 del D.Lgs. 105/15, ove pertinente, si è optato per l'indicazione di alcune sostanze come rappresentative di gruppi di sostanze appartenenti alla stessa categoria di pericolo ed utilizzate per lo stesso processo produttivo, riportando per ciascuna di esse la quantità totale massima per la categoria rappresentata.

L'azienda ha provveduto a modificare di conseguenza il sistema interno di controllo delle quantità di sostanze presenti nel sito, utilizzando sistemi automatici di elaborazione, al fine di non superare i quantitativi massimi dichiarati per categoria.

Tale modifica comporterà una migliore gestione complessiva delle sostanze a Rischio di Incidente Rilevante presenti in azienda.

Distinti saluti.

EVONIK ITALIA S.R.L.
Il Gestore
Paolo Corti

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	EVONIK ITALIA S.R.L.
Denominazione dello stabilimento	EVONIK ITALIA SRL
Regione	LOMBARDIA
Provincia	Cremona
Comune	Pandino
Indirizzo	Via Falconera 5/7
CAP	26025
Telefono	0373-97511
Fax	0373-975260
Indirizzo PEC	evonik-degussa-italia-spa@legalmail.it

SEDE LEGALE

Regione	LOMBARDIA
Provincia	Cremona
Comune	Pandino
Indirizzo	Via Falconera 5/7
CAP	26025
Telefono	0373-97511
Fax	0373-975260
Indirizzo PEC	evonik-degussa-italia-spa@legalmail.it
Gestore	PAOLO CORTI
Portavoce	Sabrina Mazzoli

SEZIONE A2 - INFORMAZIONI GENERALI

1. INFORMAZIONI SUL GESTORE

Codice Fiscale	CRTPLA57A29D548I
Indirizzo	Via A. Moro, 23 65026 - Popoli (Pescara)
Qualifica:	Gestore
Data di Nascita	29/01/1957
Luogo di nascita	Ferrara (Ferrara)
Nazionalita	Italia

2. NOME E FUNZIONE DEL RESPONSABILE DELLO STABILIMENTO

Nome e Cognome	PAOLO CORTI
Codice Fiscale	CRTPLA57A29D548I
Indirizzo	Via A. Moro, 23 65026 - Popoli (Pescara)
Qualifica:	Direttore / Capo Deposito
Data di Nascita	29/01/1957
Luogo di nascita	Ferrara (Ferrara)
Nazionalita	Italia

3. NOME E FUNZIONE DEL PORTAVOCE

Nome e Cognome	Sabrina Mazzoli
Codice Fiscale	MZZSRN72M56B149G
Indirizzo	Via E. Borsa, 106 B 20900 - Monza (Monza e della Brianza)
Qualifica:	RSPP
Data di Nascita	16/08/1972
Luogo di nascita	Breno (Brescia)
Nazionalita	Italia

4. MOTIVAZIONI DELLA NOTIFICA

Se lo stabilimento e' gia' soggetto alla normativa Seveso indicare il codice univoco identificativo nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare(*)

Codice Identificativo IT\ND269

«altro stabilimento», ai sensi dell’art. 3, comma 1, lettera g) del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Notifica viene presentata da uno stabilimento in attività che rientra nell'ambito di applicazione del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE, il 1 giugno 2015 o successivamente a tale data, per motivi diversi da quelli di cui all’art. 3, comma 1, lettera e) del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

5. INFORMAZIONI SULLO STATO DELLO STABILIMENTO E SULLE ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

STATO E TIPOLOGIA DI STABILIMENTO

Stato dello stabilimento:

Attivo

Rientra nelle seguenti tipologie

Predominante: (23) Produzione di sostanze chimiche organiche di base

ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

Descrizione sintetica Impianti/Depositi:

Identificativo impianto/deposito: 1

Denominazione Impianto/Deposito: PARCO REATTORI

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attivita'

Attraverso l'utilizzo di idonee apparecchiature (reattori, miscelatori, infustatrici, scagliatrici, sistemi di filtrazione) vengono prodotti ossidi di ammine, betaine, basi ed esteri per il settore cosmetico e della detergenza, emulsioni siliconiche ausiliari poliesteri e polieteri per le industrie delle vernici, e per l'edilizia.

Identificativo impianto/deposito: 2

Denominazione Impianto/Deposito: PARCO SERBATOI PRODOTTI NON INFIAMMABILI

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attivita'

L'area è costituita da 21 serbatoi dotati di bacino di contenimento e viene utilizzata per la maggior parte per lo stoccaggio di materie prime e in misura minore per intermedi e prodotti finiti.

Identificativo impianto/deposito: 3

Denominazione Impianto/Deposito: PARCO SERBATOI PRODOTTI INFIAMMABILI

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attivita'

L'area è costituita da tre serbatoi, ciascuno dotato di proprio bacino di contenimento, uno destinato allo stoccaggio di una materia prima e gli altri due a sottoprodotti di reazione.

Identificativo impianto/deposito: 4

Denominazione Impianto/Deposito: MAGAZZINO NON INFIAMMABILI

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attivita'
L’area consente lo stoccaggio di prodotti finiti venduti al Gruppo in attesa di spedizione, di prodotti intermedi e di materie prime.

Identificativo impianto/deposito: 5

Denominazione Impianto/Deposito: MAGAZZINO INFIAMMABILI

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attivita'
L’area consente lo stoccaggio della parte infiammabile di prodotti finiti venduti al Gruppo in attesa di spedizione, di prodotti intermedi e di materie prime.

Identificativo impianto/deposito: 6

Denominazione Impianto/Deposito: CAMERA CALDA

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attivita'
Locale all’aperto utilizzato per la fusione di alcune materie prime prima del loro utilizzo in impianto.

Identificativo impianto/deposito: 7

Denominazione Impianto/Deposito: AREE TECNICHE E DI SUPPORTO

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attivita'
Comprendono i locali caldaia, l’area di ricarica muletti, il locale officina, il locale pompe sistema antincendio con vasca acque di spegnimento, le torri di raffreddamento, il sistema di abbattimento emissioni in atmosfera, e le altre aree tecniche e di supporto.

Identificativo impianto/deposito: 8

Denominazione Impianto/Deposito: DEPURATORE

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attivita'
Impianto destinato al trattamento delle acque reflue della produzione e del laboratorio, delle acque di prima pioggia del piazzale di carico/scarico e delle acque piovane raccolte all’interno dei bacini di contenimento.

Identificativo impianto/deposito: 9

Denominazione Impianto/Deposito: UFFICI, LABORATORI E ARCHIVIO

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attivita'

Aree destinate ad attività di ufficio, di laboratorio e di archivio.

Definizione della classe di stabilimento ai fini dell'applicazione delle tariffe, di cui all'allegato I del presente decreto

Lo stabilimento ricade nella CLASSE 4

Si richiede l'applicazione della tariffa per le ispezioni in misura ridotta (20%) poiche' lo stabilimento ricade nelle condizioni previste dall'allegato I del presente decreto.

La Societa' che detiene o gestisce lo stabilimento e' una PMI (ai sensi del D.M. 18 aprile 2005)

SEZIONE B - SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI E QUANTITA' MASSIME DETENUTE, CHE SI INTENDONO DETENERE O PREVISTE, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 1, LETTERA N)

Quadro 1

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di pericolo elencate nella colonna 1 dell'allegato 1 parte 1.

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
Sezione <H> - PERICOLO PER LA SALUTE			
H1 TOSSICITA' ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione	5	20	-
H2 TOSSICITA' ACUTA - Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7*)	50	200	12,000
H3 TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA STOT SE Categoria 1	50	200	-
Sezione <P> - PERICOLI FISICI			
P1a ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) - Esplosivi instabili oppure - Esplosivi divisione 1.1, 1.2, 1.3, 1.5 o 1,6; oppure - Sostanze o miscele aventi proprieta' esplosive in conformita al metodo A.14 del regolamento (CE) n. 440/2008 (cfr. nota 9*) e che non fanno parte delle classi di pericolo dei perossidi organici e delle sostanze e miscele autoreattive	10	50	-
P1b ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) Esplosivi, divisione 1.4 ()cfr. nota 10*)	50	200	-
P2 GAS INFIAMMABILI Gas infiammabili categoria 1 e 2	10	50	-
P3a AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol <infiammabili> delle categorie 1 o 2, contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 o liquidi infiammabili di categoria 1	150	500	-

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P3b AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol <infiammabili> delle categorie 1 o 2, non contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 ne' liquidi infiammabili di categoria 1 (cfr. nota 11.2*)	5.000	50.000	-
P4 GAS COMBURENTI Gas comburenti categoria 1	50	200	-
P5a LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure; - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure; - Altri liquidi con punto di infiammabilita' <= 60'C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12*)	10	50	-
P5b LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure; - Altri liquidi con punto di infiammabilit' <= 60'C qualora particolari condizione di utilizzazione, come la forte presione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12*)	50	200	-
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b	5.000	50.000	273,600
P6a SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo A o B, oppure Perossidi organici, tipo A o B	10	50	-
P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F	50	200	-
P7 LIQUIDI E SOLIDI PIROFORICI Liquidi piroforici, categoria 1 Solidi piroforici, categoria 1	50	200	-

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3	50	200	-
Sezione <E> - PERICOLI PER L'AMBIENTE			
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicita' acuta 1 o di tossicita' cronica 1	100	200	168,400
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicita' cronica 2	200	500	65,000
Sezione <O> - ALTRI PERICOLI			
O1 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014	100	500	0,400
O2 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1	100	500	-
O3 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH029	50	200	-
*Note riportate nell'allegato 1 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/CE			

Per ogni categoria indicare nella seguente tabella l'elenco delle singole sostanze significative ai fini del rischio di incidente rilevante, i quantitativi di dettaglio e le loro caratteristiche:

Tab. 1.1

Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Nome Sostanza	Cas	Stato Fisico	Composizione %	Codice di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - Sottoprodotto (miscela metanolo, isobutanolo, acqua)	Metanolo 67-56-1 Isobutanolo 78-83-1	LIQUIDO	%	H225,H301,H311,H318,H331,H370		12,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - ACIDO ACETICO	64-19-7	LIQUIDO	100 %	H226,H314	607-002-00-6	5,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Solventi Organici (Acqua ragia minerale)	-	MISCELA / PREPARATO	100 %	H226,H304,H336,H372,H411,EUH 066	919-446-0	9,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Ausiliari per miscelazione (TEGO AIREX 931)	8 2,6-dimetileptan-4-one (DIISOBUTILCHETONE):108-83	MISCELA / PREPARATO	100 %	H226,H335	8 2,6-dimetileptan-4-one (DIISOBUTILCHETONE): 203-620-1	16,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Alcol n-esilico (NACOL 6-98)	Alcol n-esilico (ESAN-1-OLO): 111-27-3	MISCELA / PREPARATO	100 %	H226,H302,H312,H319	Alcol n-esilico (ESAN-1-OLO): 203-852-3	12,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - DIETIL CARBONATO	105-58-8	LIQUIDO	100 %	H226	203-311-1	16,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - 3-DIMETILAMINOPROPILAMMINA	109-55-7	LIQUIDO	100 %	H226,H302,H312,H314,H317,H318,H335	203-680-9	40,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Silicon Poliesteri (HTL3)	Xilene: 1330-20-7 Acetato di 1-metil-2 metossietile: 108-65-6	MISCELA / PREPARATO	100 %	H226,H315,H319,H373	Xilene: 215-535-7 Acetato di 1-metil-2 metossietile: 203-603-9	30,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Sottoporodotto (alcool etilico)	ALCOOL ETILICO: 64-17-5 2-ETILESANOLO: 104-76-7	LIQUIDO	100 %	H225	ALCOOL ETILICO: 200-578-6 2-ETILESANOLO: 203-234-3	25,000

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Metossipropilacetato (SOLVENON PMA)	ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE: 108-65-6	LIQUIDO	100 %	H226,H336	ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE: 203-603-9	13,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Poliesteri (POLYESTER F.HTL3)	ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE (50 %): 108-65-6	MISCELA / PREPARATO	100 %	H226,H336	ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE: 203-603-9	30,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Ausiliari per miscelazione (TEGO AIREX 940)	-	MISCELA / PREPARATO	100 %	H226,H304,H335,H336,H372,H411		13,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Ausiliari per miscelazione (TEGO DISPERS 705)	-	MISCELA / PREPARATO	100 %	H226,H315,H318,H335,H373,H412,EUH 208		5,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Ausiliari per miscelazione (TEGO DISPERS 630)	-	MISCELA / PREPARATO	100 %	H226,H314,H335,H336,H373,H410		5,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Catalizzatori (Tetra-N-butil titanato -TYZOR TNBT)	5593-70-4	LIQUIDO	100 %	H226,H315,H318,H335,H336	227-006-8	0,400
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Xilolo	1320-20-7	LIQUIDO	100 %	H226,H304,H312,H315,H319,H332,H335,H373,H412	215-535-7	10,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Betaine in soluzione alcolica (Tego Betaina A16)	-	MISCELA / PREPARATO	100 %	H226,H302,H315,H318,H410		10,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Sottoprodotto (miscela metanolo, isobutanolo, acqua)	Metanolo 67-56-1 Isobutanolo 78-83-1	LIQUIDO	%	H225,H301,H311,H318,H331,H370		12,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Solventi polari (Di isobutil chetone)	108-83-8	LIQUIDO	100 %	H226,H335	203-620-1	12,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - ETIL ACETATO	141-78-6	LIQUIDO	100 %	H225,H319,H336,EUH 006		0,200
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Intermedio (LA-B 1742)	-	LIQUIDO	100 %	H225,H319,H335,H336,EUH 006		6,000

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Alcol etilico denaturato	-	LIQUIDO	100 %	H225,H319		4,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Solventi Organici (Acqua ragia minerale)	-	MISCELA / PREPARATO	100 %	H226,H304,H336,H372,H411,EUH 066	919-446-0	9,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Ausiliari per miscelazione (TEGO AIREX 940)	-	MISCELA / PREPARATO	100 %	H226,H304,H335,H336,H372,H411		13,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Berol 556	61791-10-4 QUATERNARY COCO ALKYLAMINE ETHOXYLATE 80-90%	LIQUIDO	100 %	H318,H411		4,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Ausiliari per miscelazione (LA-D 1305)	CASHEW, NUTSHELL LIQ, ETHOXYLATED, PROPOXYLATED, PHOSPHATED, POTASSIUM SALT 25-50%: 1101873-79-3	LIQUIDO	100 %	H411		8,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Polietere (POLYETHER CNP 0918)	1079994-65-2	LIQUIDO	100 %	H302,H411		3,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Ammido ammine (SITREN CSA)	-	SOLIDO	100 %	H317,H319,H411	Fatty acids, C16-18, reaction products with tetraethylenepentamine, acetates: 939-688-0	16,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Tetra etilen penta ammina (TEPA)	112-57-2	LIQUIDO	100 %	H312,H314,H411,EUH 071	292-587-7	12,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Ausiliari per miscelazione (TEGO DISPERS 630)	-	MISCELA / PREPARATO	100 %	H226,H314,H335,H336,H373,H410		5,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Betaine in soluzione alcolica (Tego Betaina A16)	-	MISCELA / PREPARATO	100 %	H226,H302,H315,H318,H410		10,000

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Ammine terziarie (DIMLA-AMMINE C1214)	84649-84-3	MISCELA / PREPARATO	100 %	H302,H314,H410	283-464-9	24,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Ossidi di ammina (AMINOXID LO)	-	MISCELA / PREPARATO	100 %	H315,H318,H410	Ammine C12-14 (30-50 %): 931-292-6	50,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Benzalconio cloruro 50% (BARQUAT MB-50)	-	MISCELA / PREPARATO	100 %	H302,H314,H410		1,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Butil idrossi toluolo (BHT)	128-37-0	SOLIDO CRISTALLINO	100 %	H410	204-881-4	0,200
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Alcol C12/C15 (NEODOL 25)	90604-40-3	LIQUIDO	100 %	H400,H410	292-334-0	28,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Sodio monocloro acetato (SMCA)	3926-62-3	POLVERE	100 %	H301,H315,H319,H410	223-498-3	6,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Ammido ammine (PROMAK F 4 HB SZ 10)	-	SOLIDO	100 %	H318,H410	940-123-5	15,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Ammido ammine (TEGO AMID CNF)	146987-98-6	LIQUIDO	100 %	H302,H314,H317,H410	930-947-3	12,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Ammido ammine (TEGOTAIN UB 1377)	1044764-08-0	LIQUIDO	100 %	H302,H314,H317,H410	941-482-0	15,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Ammina Oleica (GENAMIN PAOL-D)	1213789-63-9	LIQUIDO	100 %	H302,H304,H314,H335,H373,H410		2,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Conservante (acticide MV)	-	LIQUIDO	100 %	H314,H317,H410		0,200
O1 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014 - METILATO DI SODIO	124-41-4	POLVERE	100 %	H228,H251,H290,H302,H314,EUH 014	204-699-5	0,400

Quadro 2

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose specificate di cui all'allegato 1, parte 2, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Sostanze pericolose	Numero CAS	Quantita' limite(tonnellate) ai fini dell'applicazione del:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
		Requisito di soglia inferiore	Requisito di soglia superiore	
1. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 13)		5.000	10.000	-
2. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 14)		1.250	5.000	-
3. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 15)		350	2.500	-
4. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 16)		10	50	-
5. Nitrato di potassio (cfr. nota 17)		5.000	10.000	-
6. Nitrato di potassio (cfr. nota 18)		1.250	5.000	-
7. Pentossido di arsenico, acido (V) arsenico e/o ...	1303-28-2	1	2	-
8. Triossido di arsenico, acido (III) arsenioso e/ ...	1327-53-3	0,100	0,100	-
9. Bromo	7726-95-6	20	100	-
10. Cloro	7782-50-5	10	25	-
11. Composti del nichel in forma polverulenta inal ...		1	1	-
12. Etilenimina	151-56-4	10	20	-
13. Fluoro	7782-41-4	10	20	-
14. Formaldeide (concentrazione >= 90 %)	50-00-0	5	50	-
15. Idrogeno	1333-74-0	5	50	-
16. Acido cloridrico (gas liquefatto)	7647-01-0	25	250	-
17. Alchili di piombo		5	50	-
18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (...		50	200	-
19. Acetilene	74-86-2	5	50	-
20. Ossido di etilene	75-21-8	5	50	-
21. Ossido di propilene	75-56-9	5	50	-
22. Metanolo	67-56-1	500	5.000	-
23. 4,4' - metilen-bis-(2-cloroanilina) e/o suoi s ...	101-14-4	0,010	0,010	-
24. Isocianato di metile	624-83-9	0,150	0,150	-
25. Ossigeno	7782-44-7	200	2.000	-
26. 2,4-Diisocianato di toluene 2,6-Diisocianato d ...	584-84-9 91-08-7	10	100	-
27. Dicloruro di carbonile (fosgene)	75-44-5	0,300	0,750	-
28. Arsina (triidruro di arsenico)	7784-42-1	0,200	1	-
29. Fosfina (triidruro di fosforo)	7803-51-2	0,200	1	-
30. Dicloruro di zolfo	10545-99-0	1	1	-
31. Triossido di zolfo	7446-11-9	15	75	-
32. Poli-cloro-dibenzofurani e poli-cloro-dibenzod ...		0,001	0,001	-
33. Le seguenti sostanze CANCEROGENE, o le miscele ...		0,500	2	-
34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativ ...		2.500	25.000	-
35. Ammoniaca anidra	7664-41-7	50	200	-
36. Trifluoruro di boro	7637-07-2	5	20	-

37. Solfuro di idrogeno	7783-06-4	5	20	-
38. Piperidina	110-89-4	50	200	-
39. Bis (2-dimetilamminoetil)(metil)ammina	3030-47-5	50	200	-
40. 3-(2-etilesilossi)propilammina	5397-31-9	50	200	-
41. Miscele (*) di ipoclorito di sodio classificat ...		200	500	-
42. Propilammina (cfr. nota 21)	107-10-8	500	2.000	-
43. Acrilato di ter-butile (cfr. nota 21)	1663-39-4	200	500	-
44. 2-Metil-3-butenenitrile (cfr. nota 21)	16529-56-9	500	2.000	-
45. Tetraidro-3,5-dimetil-1,3,5-tiadiazina -2-tion ...	533-74-4	100	200	-
46. Acrilato di metile (cfr. nota 21)	96-33-3	500	2.000	-
47. 3-Metilpiridina (cfr. nota 21)	108-99-6	500	2.000	-
48. 1-Bromo-3-cloropropano (cfr. nota 21)	109-70-6	500	2.000	-

(2) Per questi gruppi di sostanze pericolose riportare nella seguente tabella l'elenco delle denominazioni comuni, i quantitativi di dettaglio, nonche' le caratteristiche delle singole sostanze pericolose:

ID Sostanza/Denominazione	Cas	Stato Fisico	Categoria di Pericolo di cui all'allegato 1, parte 1	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)

NESSUNA SOSTANZA

Quadro 3

Verifica di assoggettabilita' alle disposizioni del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 1.1

Tab 3.1 - Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Categoria delle sostanze pericolose	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) qx	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) QLX	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) QUX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
E1	168,400	100	200	1,6840000	0,8420000
E2	65	200	500	0,3250000	0,1300000
H2	12	50	200	0,2400000	0,0600000
O1	0,400	100	500	0,0040000	0,0008000
P5c	273,600	5.000	50.000	0,0547200	0,0054720

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 2.1

Tab 3.2 - Sostanze pericolose elencate nell'allegato 1, parte 2 e che rientrano nelle sezioni/voci di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Denominazione Sostanza	Categoria di pericolo di cui all'allegato 1 parte1	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) qx	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) QLX	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) QUX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX

Tab 3.3 - Applicazione delle regole per i gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE		
COLONNA 1	COLONNA 2	COLONNA 3
Gruppo	Sommatoria per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Sommatoria per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
a) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano nella categoria di tossicita' acuta 1, 2 o 3 (per inalazione) o nella categoria 1 STOT SE con le sostanze pericolose della sezione H, voci da H1 a H3 della parte 1	0,240	0,060
b) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che sono esplosivi, gas infiammabili, aerosol infiammabili, gas comburenti, liquidi infiammabili, sostanze e miscele auto reattive, perossidi organici, liquidi e solidi piroforici, liquidi e solidi comburenti, con le sostanze pericolose della sezione P, voci da P1 a P8 della parte 1	0,055	0,005
c) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano tra quelle pericolose per l'ambiente acquatico nella categoria di tossicita' acuta 1 o nella categoria di tossicita' cronica 1 o 2 con le sostanze pericolose della sezione E, voci da E1 a E2 della parte 1	2,009	0,972

ESITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13, per effetto del superamento dei limiti di soglia per le suddette sostanze/categorie e/o in applicazione delle regole per i suddetti gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;

ISTRUZIONI DA SEGUIRE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

L'indice di assoggettabilita' e' per ogni sostanza pericolosa o categoria di sostanze pericolose, il rapporto tra la quantita' presente (ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera n, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE) in stabilimento, qx , di sostanza pericolosa X o categoria X di sostanze pericolose, e la quantita' limite corrispondente (QLX o QUX) indicata nell'allegato 1.

L'indice viene calcolato automaticamente inserendo il valore di qx nelle caselle corrispondenti delle tabelle 3.1 e 3.2.

Corrispondentemente viene incrementato il valore delle sommatorie nelle colonne 2 e 3 della tabella 3.3.

Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 3 della tabella 3.3 e' maggiore o uguale a 1, lo stabilimento e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15.

Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 2 e' maggiore o uguale a 1, mentre tutte le sommatorie di colonna 3 sono inferiori a 1, lo stabilimento e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13.

Infine, nel caso in cui tutte le sommatorie di colonna 2 sono inferiori a 1, lo stabilimento non e' soggetto agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

SEZIONE C - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 del DPR 28 Dicembre 2000, N. 445)

Il sottoscritto PAOLO CORTI , nato a Ferrara, in data 29/01/1957, domiciliato per la carica presso gli uffici dello stabilimento di Via Falconera 5/7 sito nel comune di Pandino provincia di Cremona consapevole delle responsabilita'
penali in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445

DICHIARA

- di aver provveduto alla trasmissione del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE ai seguenti enti:

  REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE - Ambiente e clima - Regione Lombardia

  PREFETTURA - Prefettura - UTG - CREMONA - Ministero dell'Interno

  VIGILI DEL FUOCO - Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE CREMONA - Ministero dell'Interno

  COMUNE - PROTOCOLLO - Comune di Pandino

  ISPRA - Rischio Industriale - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

  VIGILI DEL FUOCO - Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA - Ministero dell'Interno

- che quanto contenuto nelle sezioni A1, A2 e B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE corrisponde alla situazione di fatto esistente alla data del 30/12/2020 relativamente allo stabilimento;
- di aver inviato la planimetria dello stabilimento su base cartografica in formato pdf richiesta nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- di aver inviato, in formato pdf, le schede di sicurezza delle sostanze pericolose notificate nella Sezione B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- di aver inviato il file in formato vettoriale del poligono/i dei contorni dello stabilimento e degli impianti/depositi richiesto nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITa' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Lombardia	Ambiente e clima	Piazza Citta' Di Lombardia, 1 20124 - Milano (MI)	ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - CREMONA	Corso Vittorio Emanuele II, 17 26100 - Cremona (CR)	protocollo.prefcr@pec.interno.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE CREMONA	Via Sauro Nazario, 14 26100 - Cremona (CR)	com.cremona@cert.vigilfuoco.it com.prev.cremona@cert.vigilfuoco.it
COMUNE	Comune di Pandino	PROTOCOLLO	Via Castello, 15 26025 - Pandino (CR)	protocollo.comune.pandino@pec.it
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA	Via Ansperto,4 20124 - Milano (MI)	dir.lombardia@cert.vigilfuoco.it dir.prev.lombardia@cert.vigilfuoco.it

Quadro 2

AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	Decreto AIA	Provincia di Cremona	Decreto n. 341	2019-05-02
Ambiente	ISO 14001	DQS	367297 QM15 UM15	2018-02-15
Sicurezza	UNI ISO 45001:2018	Certiquality	IT-115443	2019-06-20
Sicurezza	UNI 10617	Certiquality	15704	2019-06-20

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

X Lo stabilimento non e' stato ancora sottoposto ad ispezione ai sensi dell'art. 27 del presente decreto

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:22/01/2020

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE E - PLANIMETRIA

Nome del file allegato: Planimetria_Sezione_E.zip.p7m
Tipo file: application/octet-stream
Dimensione file: 3.602 Kbyte
Note al file:

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite della acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
NON DEFINITO/NON DEFINITO/Non definito	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Abitativo
- Altro - Strada; Terziario; Terziario
- Industriale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Abitato	Pandino	150	SE
Nucleo Abitato	Gradella	1.800	NO
Nucleo Abitato	Nosadello	1.500	SO

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Zona Industriale Viale lombardia Pandino	1.300	SO

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Ricoveri per Anziani	Casa di Riposo “Ospedale dei poveri”	250	S
Centro Commerciale	Supermercato Famila	160	E
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Centro sportivo Blu Pandino	600	SE
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Centro sportivo società GSD Luisiana	1.400	S
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Oratorio San Luigi	1.000	S
Scuole/Asili	Asilo nido La Tata	450	SE
Scuole/Asili	Asilo nido Comunale Girasole	1.000	SE
Scuole/Asili	Scuola dell'Infanzia Asilo Infantile Pio e Teresa Calleri	750	S
Scuole/Asili	Scuola dell'Infanzia Istituto Comprensivo Visconteo Il fontanile	1.700	O
Scuole/Asili	Scuola Primaria “D. Invernizzi”	600	S
Scuole/Asili	Scuola Primaria “A. di Anzio” di Nosadello	1.500	SO
Scuole/Asili	Scuola Media Statale "Leandro Berinzaghi"	600	SE
Scuole/Asili	Istituto d’Istruzione Superiore per l’agricoltura “Stanga”	600	SE

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Strada Provinciale	SP EX SS472	20	O
Strada Provinciale	SP 91	900	SO

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Fiumi, Torrenti, Rogge	Roggia Pandina	10	O
Aree Protette dalla normativa	Parco Sovracomunale del fiume Tormo	10	O

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso
Acquifero superficiale	2	Sud Sud-Est

SEZIONE G - INFORMAZIONI GENERALI SUI PERICOLI INDOTTI DA PERTURBAZIONI GEOFISICHE E METEOROLOGICHE

INFORMAZIONI SULLA SISMICITA':

Classe sismica del comune: 3
Parametri sismici di riferimento calcolati al baricentro dello stabilimento relativi al suolo rigido e con superficie topografica orizzontale per i 4 stati limite*:

Stati limite (PVr)				
Stati limite	SLE		SLU	
	SLO	SLD	SLV	SLC
PVR	81%	63%	10%	5%
Tr(anni)	60,0000	101,0000	949,0000	1.950,0000
Ag[g]	0,0370	0,0450	0,1030	0,1300
Fo	2,5400	2,5190	2,5420	2,5500
Tc*[s]	0,2190	0,2420	0,2940	0,3000

Periodo di riferimento (Vr) in anni:100

La Societa' ha eseguito uno studio volto alla verifica sismica degli impianti/strutture: SI
La Societa' ha eseguito opere di adeguamento in esito allo studio di verifica sismica: NO

INFORMAZIONI SULLE FRANE E INONDAZIONI

Classe di rischio idraulico-idrologico (**): ND
Classe di pericolosita' idraulica(**): ND

INFORMAZIONI METEO

Classe di stabilita' meteo: Classe prevalente D - atmosfera neutra
Direzione dei venti: Sud-Ovest

INFORMAZIONI SULLE FULMINAZIONI

Frequenza fulminazioni annue: 1,47

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

Produzione di sostanze chimiche organiche di base

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

H2 TOSSICITA ACUTA
Categoria 2, tutte le vie di esposizione
- Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)
- ALTRO - Sottoprodotto (miscela metanolo, isobutanolo, acqua)
PERICOLI PER LA SALUTE - H2, P5c

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI
Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b
- ACIDO ACETICO
PERICOLI FISICI - P5c

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI
Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b
- ALTRO - Solventi Organici (Acqua ragia minerale)
PERICOLI FISICI - P5c

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI
Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b
- ALTRO - Ausiliari per miscelazione (TEGO AIREX 931)
PERICOLI FISICI - P5c

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI
Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b
- ALTRO - Alcol n-esilico (NACOL 6-98)
PERICOLI FISICI - P5c

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI
Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b
- DIETIL CARBONATO
PERICOLI FISICI - P5c

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI
Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b
- 3-DIMETILAMINOPROPILAMMINA
PERICOLI FISICI - P5c

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI
Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b
- ALTRO - Silicon Poliesteri (HTL3)
PERICOLI FISICI - P5c

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI
Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b
- ALTRO - Sottoporodotto (alcool etilico)
PERICOLI FISICI - P5c

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI
Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b
- ALTRO - Metossipropilacetato (SOLVENON PMA)
PERICOLI FISICI - P5c

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI
Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Poliesteri (POLYESTER F.HTL3)
PERICOLI FISICI - P5c

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI
Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b
- ALTRO - Ausiliari per miscelazione (TEGO AIREX 940)
PERICOLI FISICI - P5c

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI
Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b
- ALTRO - Ausiliari per miscelazione (TEGO DISPERS 705)
PERICOLI FISICI - p5c

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI
Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b
- ALTRO - Ausiliari per miscelazione (TEGO DISPERS 630)
PERICOLI FISICI - p5c

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI
Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b
- ALTRO - Catalizzatori (Tetra-N-butil titanato -TYZOR TNBT)
PERICOLI FISICI - p5c

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI
Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b
- ALTRO - Xilolo
PERICOLI FISICI - p5c

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI
Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b
- ALTRO - Betaine in soluzione alcolica (Tego Betaina A16)
PERICOLI FISICI - E1

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI
Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b
- ALTRO - Sottoprodotto (miscela metanolo, isobutanolo, acqua)
PERICOLI FISICI - H2, P5c

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI
Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b
- ALTRO - Solventi polari (Di isobutil chetone)
PERICOLI FISICI - P5c

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI
Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b
- ETIL ACETATO
PERICOLI FISICI - P5c

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI
Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b
- ALTRO - Intermedio (LA-B 1742)
PERICOLI FISICI - P5c

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI
Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b
- ALTRO - Alcol etilico denaturato
PERICOLI FISICI - P5c

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Solventi Organici (Acqua ragia minerale)
PERICOLI PER L AMBIENTE - P5c

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Ausiliari per miscelazione (TEGO AIREX 940)
PERICOLI PER L AMBIENTE - P5c

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Ausiliari per miscelazione (TEGO DISPERS 630)
PERICOLI PER L AMBIENTE - p5c

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Betaine in soluzione alcolica (Tego Betaina A16)
PERICOLI PER L AMBIENTE - E1

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Ammine terziarie (DIMLA-AMMINE C1214)
PERICOLI PER L AMBIENTE - E1

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Ossidi di ammina (AMINOXID LO)
PERICOLI PER L AMBIENTE - E1

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Benzalconio cloruro 50% (BARQUAT MB-50)
PERICOLI PER L AMBIENTE - E1

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Butil idrossi toluolo (BHT)
PERICOLI PER L AMBIENTE - E1

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Alcol C12/C15 (NEODOL 25)
PERICOLI PER L AMBIENTE - E1

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Sodio monocloro acetato (SMCA)
PERICOLI PER L AMBIENTE - E1

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Ammido ammine (PROMAK F 4 HB SZ 10)
PERICOLI PER L AMBIENTE - E1

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Ammido ammine (TEGO AMID CNF)
PERICOLI PER L AMBIENTE - E1

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Ammido ammine (TEGOTAIN UB 1377)
PERICOLI PER L AMBIENTE - E1

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Berol 556
PERICOLI PER L AMBIENTE - E2

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Ausiliari per miscelazione (LA-D 1305)
PERICOLI PER L AMBIENTE - E2

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Polietere (POLYETHER CNP 0918)
PERICOLI PER L AMBIENTE - E2

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Ammido ammine (SITREN CSA)
PERICOLI PER L AMBIENTE - E2

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Tetra etilen penta ammina (TEPA)
PERICOLI PER L AMBIENTE - E2

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Ammina Oleica (GENAMIN PAOL-D)
PERICOLI PER L AMBIENTE - E1

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Conservante (acticide MV)
PERICOLI PER L AMBIENTE - E1

O1 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014 - METILATO DI SODIO
ALTRI PERICOLI - O1

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE I - INFORMAZIONI SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE E SULLE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE DAL GESTORE

1. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Scenario R-DMAPA-AS - Rilascio di Dimetilamminopropilammina in area serbatoi (per rottura manichetta, rottura parziale tubazione, perdita da serbatoio)

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: A: Altro
F: Analisi Frequenza: EVT: Event Tree Analysis
C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Pavimentazione in cemento che convoglia eventuali spandimenti in fogna chimica.
Serbatoio con bacino di contenimento, sistema di rilevamento perdite e dreni collegati alla fogna chimica.
Fogna chimica collegata ad una vasca di raccolta impermeabilizzata.
Sistemi organizzativi e gestionali: Manutenzione
Formazione del personale
Istruzioni operative
Presidio operatore per intera durata delle operazioni
Piano di emergenza interno
Presidio H24 dello stabilimento

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Sistema antincendio ad attivazione automatica/manuale
Sistemi idranti e monitore

2. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Scenario R-ECO-AS - Rilascio di ecotossico in area serbatoi (per rottura manichetta, rottura parziale tubazione, rottura pompa, perdita o sovrariempimento da serbatoio)

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: A: Altro
F: Analisi Frequenza: A: Altro
C: Analisi Conseguenze: A: Altro

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Pavimentazione in cemento che convoglia eventuali spandimenti in fogna chimica.
Serbatoio con bacino di contenimento con dreni collegati alla fogna chimica.
Fogna chimica collegata ad una vasca di raccolta impermeabilizzata.
Sistemi organizzativi e gestionali: Manutenzione
Formazione del personale
Istruzioni operative
Presidio operatore per intera durata delle operazioni
Presidio H24 dello stabilimento
Piano di emergenza interno

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Postazioni attrezzate con sistemi di contenimento e materiale adsorbente da impiegare per circoscrivere l'area interessata dallo

sversamento.

3. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Scenario R-ECO-CC - Rilascio di ecotossico in area camere calde

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: A: Altro

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Pavimentazione in cemento che convoglia eventuali spandimenti in fogna chimica, collegata ad una vasca di raccolta impermeabilizzata.

Sistemi organizzativi e gestionali: Formazione del personale

Istruzioni operative

Presidio H24 dello stabilimento

Piano di emergenza interno

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Postazioni attrezzate con sistemi di contenimento e materiale adsorbente da impiegare per circoscrivere l'area interessata dallo sversamento.

4. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Scenario R-ECO-M - Rilascio di ecotossico durante la movimentazione di imballi

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: A: Altro

F: Analisi Frequenza: A: Altro

C: Analisi Conseguenze: A: Altro

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici:

Sistemi organizzativi e gestionali: Formazione del personale

Istruzioni operative

Presidio operatore per intera durata delle operazioni

Presidio H24 dello stabilimento

Piano di emergenza interno

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Postazioni attrezzate con sistemi di contenimento e materiale adsorbente da impiegare per circoscrivere l'area interessata dallo sversamento.

5. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Scenario R-ECO-R - Rilascio di ecotossico in area Reparto produzione per rottura del flessibile di carico

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: A: Altro

F: Analisi Frequenza: A: Altro

C: Analisi Conseguenze: A: Altro

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Pavimentazione che convoglia eventuali spandimenti in fogna chimica, collegata

ad una vasca di raccolta impermeabilizzata.
Sistemi organizzativi e gestionali: Manutenzione
Formazione del personale
Istruzioni operative
Presidio operatore per intera durata delle operazioni
Presidio H24 dello stabilimento
Piano di emergenza interno

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato
Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Postazioni attrezzate con sistemi di contenimento e materiale adsorbente da impiegare per circoscrivere l'area interessata dallo sversamento

6. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza
Scenario R-ETA-AS - Rilascio di sottoprodotto (etanolo) in area serbatoi (per rottura manichetta, rottura parziale tubazione, perdita da serbatoio)
Metodologia di valutazione utilizzata:
P: Analisi Pericoli: A: Altro
F: Analisi Frequenza: EVT: Event Tree Analysis
C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato
Sistemi tecnici: Pavimentazione in cemento che convoglia eventuali spandimenti in fogna chimica.
Serbatoio con bacino di contenimento, sistema di rilevamento perdite e dreni collegati alla fogna chimica.
Fogna chimica collegata ad una vasca di raccolta impermeabilizzata.
Sistemi organizzativi e gestionali: Manutenzione
Formazione del personale
Istruzioni operative
Presidio operatore per intera durata delle operazioni
Presidio H24 dello stabilimento
Piano di emergenza interno

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato
Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Sistema antincendio ad attivazione automatica/manuale
Sistemi idranti e monitore

7. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza
Scenario R-INF-M - Rilascio di infiammabile durante la movimentazione di imballi
Metodologia di valutazione utilizzata:
P: Analisi Pericoli: A: Altro
F: Analisi Frequenza: EVT: Event Tree Analysis
C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato
Sistemi tecnici:
Sistemi organizzativi e gestionali: Istruzioni operative
Presidio operatore per intera durata delle operazioni
Presidio H24 dello stabilimento
Piano di emergenza interno

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Postazioni attrezzate con sistemi di contenimento e materiale adsorbente da impiegare per circoscrivere l'area interessata dallo sversamento
Estintori
Sistema antincendio ad attivazione automatica/manuale

8. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Scenario R-INF-R - Rilascio di infiammabile in area Reparto produzione (per rottura del flessibile di carico o rottura tenuta pompa)
Metodologia di valutazione utilizzata:
P: Analisi Pericoli: A: Altro
F: Analisi Frequenza: EVT: Event Tree Analysis
C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato
Sistemi tecnici: Pavimentazione che convoglia eventuali spandimenti in fogna chimica, collegata ad una vasca di raccolta impermeabilizzata.
Sistemi organizzativi e gestionali: Manutenzione
Formazione del personale
Istruzioni operative
Presidio operatore per intera durata delle operazioni
Presidio H24 dello stabilimento
Piano di emergenza interno

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato
Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Postazioni attrezzate con sistemi di contenimento e materiale adsorbente da impiegare per circoscrivere l'area interessata dallo sversamento
Estintori

9. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Scenario R-MET-AS - Rilascio di sottoprodotto (soluzione metanolo) in area serbatoi (per rottura manichetta, rottura parziale tubazione, perdita da serbatoio)
Metodologia di valutazione utilizzata:
P: Analisi Pericoli: A: Altro
F: Analisi Frequenza: EVT: Event Tree Analysis
C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato
Sistemi tecnici: Pavimentazione in cemento che convoglia eventuali spandimenti in fogna chimica.
Serbatoio con bacino di contenimento, sistema di rilevamento perdite e dreni collegati alla fogna chimica.
Fogna chimica collegata ad una vasca di raccolta impermeabilizzata.
Sistemi organizzativi e gestionali: Manutenzione
Formazione del personale
Istruzioni operative
Presidio operatore per intera durata delle operazioni
Presidio H24 dello stabilimento
Piano di emergenza interno

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato
Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Sistema antincendio ad attivazione

automatica/manuale
Sistemi idranti e monitore

10. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Scenario R-SME-M - Rilascio di metilato di sodio durante la movimentazione di imballi
Metodologia di valutazione utilizzata:
P: Analisi Pericoli: A: Altro
F: Analisi Frequenza: A: Altro
C: Analisi Conseguenze: A: Altro

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato
Sistemi tecnici:
Sistemi organizzativi e gestionali: Istruzioni operative
Presidio operatore per intera durata delle operazioni
Presidio H24 dello stabilimento
Piano di emergenza interno

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato
Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Postazioni attrezzate con sistemi di contenimento e materiale adsorbente da impiegare per circoscrivere l'area interessata dallo sversamento

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

RILASCIO - Rilascio Tossico

Effetti potenziali Salute umana:

Intossicazione - malessere

Effetti potenziali ambiente:

/

Comportamenti da seguire:

Non lasciare l'abitazione, chiudere porte e finestre, fermare la ventilazione, seguire le indicazioni date dalle autorità competenti

Tipologia di allerta alla popolazione:

Sirena interna, altoparlanti, comunicazioni telefoniche alle autorità (l'Azienda è presidiata h24)

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Interventi VVF, protezione civile e forze dell'ordine; allerta di autoambulanze ed ospedali; blocco ed incanalamento del traffico

SEZIONE M - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

(Fare riferimento solo agli scenari con impatto all'esterno del perimetro di stabilimento come da Piano di Emergenza Esterna, ovvero nel caso non sia stato ancora predisposto, da Rapporto di sicurezza approvato in via definitiva, o derivanti dagli esiti delle analisi di sicurezza effettuate dal gestore)

1. Evento/sostanza coinvolta: Rottura parziale manichetta alcool metilico di carico autobotti

Scenario: RILASCIO

Condizioni: In fase liquida

Modello sorgente: Acqua Superficiale (diretto) - Evaporazione da liquido (fluidi insolubili)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 45.41156500000000 LONG 9.54623000000000

Zone di danno I: 0,00 (m)

Zone di danno II: 75,00 (m)

Zone di danno III: 150,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

Esiste un PEE?

SI

Data di emanazione/revisione dell'ultimo PEE vigente: 01/01/2007

Link al sito di pubblicazione: Non disponibile

E' stato attivato uno scambio di informazioni con altri gestori di stabilimenti a rischio di incidente rilevante nelle vicinanze?

NO

E' stata presa in considerazione la possibilita' eventuali effetti domino?

SI

SEZIONE N - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SULLE SOSTANZE ELENCATE NELLA SEZIONE H

Riportare in questa sezione solo l'elenco delle schede di sicurezza delle sostanze notificate nei quadri 1 e 2 della sezione B del presente Modulo secondo lo schema di seguito riportato.

Id. Progressivo/Nome Sostanza 1		Data aggiornamento
1.1)	Betaine in soluzione alcolica (Tego Betaina A16)	08/03/2019
1.2)	Ammine terziarie (DIMLA-AMMINE C1214)	09/03/2018
1.3)	Ossidi di ammina (AMINOXID LO)	08/03/2019
1.4)	Benzalconio cloruro 50% (BARQUAT MB-50)	14/09/2018
1.5)	Butil idrossi toluolo (BHT)	31/01/2020
1.6)	Alcol C12/C15 (NEODOL 25)	18/06/2019
1.7)	Sodio monocloro acetato (SMCA)	27/08/2019
1.8)	Ammido ammine (PROMAK F 4 HB SZ 10)	18/03/2019
1.9)	Ammido ammine (TEGO AMID CNF)	18/03/2019
1.10)	Ammido ammine (TEGOTAIN UB 1377)	18/03/2019
1.11)	Ammina Oleica (GENAMIN PAOL-D)	18/09/2018
1.12)	Conservante (acticide MV)	29/05/2019
1.13)	Berol 556	25/06/2018
1.14)	Ausiliari per miscelazione (LA-D 1305)	08/03/2019
1.15)	Polietere (POLYETHER CNP 0918)	18/03/2019
1.16)	Ammido ammine (SITREN CSA)	08/03/2019
1.17)	Tetra etilen penta ammina (TEPA)	03/12/2019
1.18)	Sottoprodotto (miscela metanolo, isobutanolo, acqua)	14/01/2020
1.19)	METILATO DI SODIO - Sodio Metilato	25/06/2019
1.20)	ACIDO ACETICO	28/08/2020
1.21)	Solventi Organici (Acqua ragia minerale)	22/02/2018
1.22)	Ausiliari per miscelazione (TEGO AIREX 931)	08/03/2019
1.23)	Alcol n-esilico (NACOL 6-98)	14/11/2019
1.24)	DIETIL CARBONATO	24/08/2018
1.25)	3-DIMETILAMINOPROPILAMMINA	24/06/2020
1.26)	Silicon Poliesteri (HTL3)	09/03/2020
1.27)	Sottoporodotto (alcool etilico)	08/03/2019
1.28)	Metossipropilacetato (SOLVENON PMA)	11/04/2019
1.29)	Poliesteri (POLYESTER F.HTL3)	06/04/2020
1.30)	Ausiliari per miscelazione (TEGO AIREX 940)	06/03/2020
1.31)	Ausiliari per miscelazione (TEGO DISPERS 705)	09/03/2020
1.32)	Ausiliari per miscelazione (TEGO DISPERS 630)	09/04/2020
1.33)	Catalizzatori (Tetra-N-butil titanato -TYZOR TNBT)	21/02/2019
1.34)	Xilolo	22/01/2020
1.35)	Solventi polari (Di isobutil chetone)	29/06/2018
1.36)	ETIL ACETATO	28/01/2019
1.37)	Intermedio (LA-B 1742)	13/03/2019
1.38)	Alcol etilico denaturato	23/01/2017